COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ADESIONE E SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER IL CONGEDO PARENTALE PARITARIO E LA TUTELA DEL LAVORO E DELLA FAMIGLIA" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "PARTITO DEMOCRATICO", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "CUNEO CIVICA" E DALLA CONSIGLIERA COMUNALE BARBANO FLAVIA (CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

- l'iniziativa popolare in corso in data 3 giugno 2026 la Corte Suprema di Cassazione ha accolto ai sensi dell'art. 71 della Costituzione italiana la richiesta di proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Disposizioni per l'introduzione del congedo paritario obbligatorio tra madre e padre per il superamento delle diseguaglianze di genere, la redistribuzione del lavoro di cura, il sostegno alla natalità e la tutela effettiva della famiglia e dell'infanzia" per l'introduzione del congedo paritario obbligatorio tra madre e padre (*Comitato Paripasso*);
- la Direttiva UE 2019/1158 stabilisce la necessità di un'equa ripartizione dei carichi di cura per garantire la parità di trattamento nel lavoro;
- le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (Obiettivi di Barcellona 2030) e le "Linee pedagogiche zerosei" (D.M. 334/2021) in cui si afferma che "La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche, possa beneficiare delle migliori condizioni di vita ....";
- il documento di indirizzo del Ministero della Salute (2019) per la tutela della salute nei primi 1.000 giorni indica l'inadeguato tempo genitoriale come fattore di rischio per la salute infantile, sottolineando l'importanza della presenza responsiva di entrambi i genitori fin dai primi mesi.

CONSTATATO CHE

- i dati nazionali confermano che dopo la nascita di un figlio il tasso di occupazione femminile crolla dal 73,9% (senza figli) al 53,9%, e 1 donna su 5 lascia la professione. Perdere un reddito espone la famiglia a rischi di vulnerabilità economica;
- nel contesto socio-economico attuale, la stabilità delle famiglie cuneesi si regge in gran parte sul mantenimento della continuità occupazionale di entrambi i genitori;
- il congedo di paternità obbligatorio in Italia è attualmente limitato a sole 10 giornate; la richiesta di congedi parentali da parte delle madri è quasi il triplo rispetto ai padri;
- nessuna politica per il rilancio demografico può funzionare se la nascita di un figlio si traduce nel sacrificio della posizione lavorativa di uno dei due genitori.

RITENUTO CHE

- nel contesto della crisi demografica italiana non può esistere una risposta credibile alla denatalità se la genitorialità continua a essere vissuta come un costo individuale e una rinuncia privata;
- guardando, pertanto, ad una società in cui la maternità non rappresenti più una penalizzazione professionale e in cui i padri possano essere realmente presenti nella vita dei figli, un'estensione strutturata del congedo di paternità rappresenterebbe uno strumento strategico non ideologico, ma concreto:
  1) protegge il reddito familiare, favorendo la permanenza della madre nel mercato del lavoro;
  2) valorizza il ruolo del padre, garantendo pari dignità e diritto alla cura della prole;
  3) allinea l'Italia alle migliori pratiche europee (es. Spagna, Svezia, Norvegia).

ESPRIME

condivisione per le finalità generali della proposta di legge di iniziativa popolare per l'introduzione del congedo parentale paritario, volta a sostenere la natalità, la stabilità economica dei nuclei familiari e la pari opportunità nel mondo del lavoro.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA COMUNALE

1) trasmettere il presente Ordine del Giorno ai Presidenti delle Camere, ai Capigruppo parlamentari e ai parlamentari eletti nel territorio cuneese, ad attestazione della sensibilità del territorio su questi temi.

2) valutare il patrocinio o il supporto logistico minimo (concessione di spazi comunali secondo regolamento) a eventuali iniziative informative o di raccolta firme che i promotori della proposta di legge intendano organizzare nel territorio del Comune di Cuneo.